



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

NUXIS (CA)
Chiesa parrocchiale di S. Pietro
Piazza S. Pietro

Relazione Storico-artistica

La Chiesa parrocchiale di S. Pietro, catastalmente identificata al F. 11, Mappale B, sorge al centro del piccolo comune di Nuxis, in posizione dominante il paese e prospettante su una piazza di forma triangolare. Il comune di Nuxis, già noto nel Medioevo con il toponimo di Santa Agata o Santa Ada de Sulcis, fu importante borgo agricolo al centro di una piana solcata dal Rio Mannu, insediato forse già in epoca fenicia, come testimoniato dalla non lontana fortezza di Pani Loriga, risalente al VII sec. a.C.

Il territorio di Santadi – e quindi anche quello di Nuxis – diventa possesso pisano a partire dal 1257, quando Ugolino della Gherardesca, promotore della costruzione del vicino Castello dell'Acquafredda, ed il di lui cugino Gherardo di Donoratico, ottengono le curatorie occidentali del Giudicato di Cagliari a seguito dell'uccisione del Giudice Chiano; successivamente (1323), come la restante parte di questa zona, entra nella sfera d'influenza della Corona d'Aragona.

La Chiesa parrocchiale di S. Pietro viene costruita negli anni intorno al 1839-1840 con un'architettura semplice tipicamente ottocentesca, di ispirazione neorinascimentale; l'impianto planimetrico è del tipo ad un'unica navata, con copertura a botte lunettata rinforzata da arconi a tutto sesto su paraste.

La facciata, preceduta da una breve scalinata, è anch'essa improntata alle linee di severa ed estrema semplicità tipiche del periodo: spartita da coppie di paraste su doppio ordine, presenta una parte superiore arricchita da una lunetta centrale e conclusa da un frontone triangolare; conclude la facciata verso l'alto un campaniletto a vela a doppia campana.

Sulle facciate laterali presenta dei contrafforti in corrispondenza degli arconi di copertura, in parte, sul lato destro, chiusi a formare spazi interni di servizio.

Allo stato attuale, dopo alcuni interventi di ristrutturazione che negli anni si sono succeduti, non è visibile internamente alcun elemento decorativo di tipo pittorico, né nelle pareti né nella volta anche se non si può escludere che in origine, almeno nella volta, fossero presenti decorazioni a carattere religioso.

Parte degli interventi effettuati sono stati legati ai problemi di umidità capillare patiti dalla chiesa, costruita su un banco di scisto, materiale estremamente poroso ed igroscopico.

Il cornicione continuo, che marca l'imposta della volta a botte lungo l'intero perimetro, costituisce elemento decorativo caratterizzante l'interno, ancora una volta impostato al rigore ed alla semplicità comune al resto della chiesa; anche la scelta di riproporre forme stilizzate piuttosto semplificate, risponde con ogni probabilità a questa precisa e ricercata esigenza di linearità.

L'unica navata risulta essere suddivisa in tre differenti campate dalle paraste che proseguono nella volta a botte con archi in rilievo a tutto sesto.

Si ritiene necessario riconoscere l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per la chiesa parrocchiale in questione, interessante esempio di edificio ottocentesco del Sulcis cagliaritano e come tale meritevole di essere salvaguardato.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

-Tratto dagli atti della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

IL RELATORE
(arch. Stefano Montinari)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM
(Arch. Stefano Gizzi)

PER IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Gabriele Tola)